

affrettando i risultati dell'inchiesta provinciale che si prolunga da oltre un anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se non ritenga contrario allo spirito ed alla lettera della legge, il richiedere che l'incapacità a qualsiasi lavoro per infermità ascrivibile alla prima categoria dei genitori, o assimilati ai genitori, i quali chiedono l'aumento della pensione privilegiata di guerra, in base all'articolo 7 della legge n. 1821 del 23 dicembre 1920, sia accertata alla data di morte del militare, tanto più che tale accertamento, specie per i morti del 1915 e 1916, non è assolutamente possibile.

« Inoltre se, tenuto conto che detto aumento di pensione non è concesso dalla data di morte del militare, ma dal 6 gennaio 1921, giorno dell'andata in vigore della citata legge, non ritenga invece che l'accertamento della infermità debba farsi con riferimento alla data della domanda con cui il pensionato invoca l'aumento o, al più, alla data del 6 gennaio 1921 che è, come si è detto, la data di decorrenza dell'aumento stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni del mancato pagamento del prezzo liquidato ai proprietari dei terreni espropriati fin dal 1914 e 15 per la costruzione della ferrovia Cividale-Caporetto e sulla urgenza di provvedervi di fronte al diritto conseguito dagli espropriati e alle proteste quotidiane delle popolazioni del luogo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali vantaggi intenda concedere agli ufficiali che, dopo essersi distinti durante le operazioni belliche, hanno seguito i corsi di integrazione istituiti presso la scuola di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zegretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e come intenda garantire i possessori di titoli prebellici ungheresi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, sui provvedimenti che intendano adottare per la sollecita concessione di quelle linee automobilistiche le quali, già approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Consiglio di Stato, non possono essere aperte all'esercizio per mancante disponibilità di fondi occorrenti per i sussidi stabiliti.

« E ciò nei rapporti della regione calabrese la quale, se non può sperare alla costruzione di ferrovie, ha ben il diritto di vedere sviluppata una conveniente rete di linee automobilistiche per rendere più agevoli e più rapide le comunicazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, sull'opportunità di regolare legislativamente la materia della protezione dei diritti degli esercenti di negozio allo scopo di assicurare la continuità della locazione ed impedire l'ingiusto sfruttamento dei sacrifici e delle fatiche altrui. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se agli ufficiali delle categorie in congedo (ufficiali di complemento di milizia territoriale), trattenuti alle armi non d'autorità, ai quali non viene corrisposto l'assegno temporaneo mensile, di cui alla legge 13 agosto 1921, n. 1080, possa tuttavia essere effettuata (ed in caso di risposta affermativa in base a quali disposizioni) sullo stipendio che viene loro corrisposto la ritenuta del 6 per cento in conto entrate del Tesoro per pensione di cui al Regio decreto-legge n. 1970 (*Gazzetta Ufficiale* n. 259, del 31 ottobre 1919). Nel caso di risposta negativa desidera conoscere se sia concesso ai predetti ufficiali chiedere il rimborso delle ritenute che eventualmente fossero state fatte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere il suo avviso circa la validità delle decisioni prese dai Comitati provinciali di conciliazione nei conflitti collettivi e se i magistrati o Commissioni arbitrali agrarie mandamentali ai quali le parti interessate si rivolgono per far applicare le sentenze dei Comitati su citati devono e possono emettere sentenze che valgano